

Lombardia, approvata la tanto attesa Legge sulla sentieristica

Con l'approvazione all'unanimità da parte del Consiglio Regionale, anche la Lombardia si è dotata della legge che istituisce la "Rete Escursionistica della Lombardia - Rel" e il relativo "Catasto".

L'iter che ha portato alla sua definizione è durato quasi vent'anni, promosso e fortemente voluto dal Club alpino italiano - Regione Lombardia e dai Presidenti che si sono succeduti nel tempo, come ha dichiarato ai media Antonio Rossi, Assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani, subito dopo l'approvazione.

La Legge Regionale 27 febbraio 2017 n. 5 attribuisce al Club alpino italiano e lombardo un ruolo importante nella realizzazione della Rete Escursionistica regionale e del catasto, che sarà curato da Ersaf (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste) anche con il contributo del Collegio Regionale delle Guide Alpine.

Il catasto riceverà i dati raccolti nella realizzazione del data base "Sentieri", avvenuto in occasione di precedenti progetti Interreg con il contributo di Ersaf e del Cai regionale, e sarà realizzato secondo i criteri e i contenuti del manuale numero 10 del Cai "Catasto sentieri". Sarà coordinato inoltre con il progetto per la realizzazione di quello nazionale previsto dall'intesa Mibact/Cai del 30 ottobre 2015.

Per la catalogazione dei percorsi che faranno parte della REL e del catasto saranno utilizzati i criteri e la scala delle difficoltà Cai così come per quanto attiene la segnaletica. Ciò permetterà di avere finalmente una segnaletica verticale e orizzontale univoca in tutta la regione.

Di fondamentale importanza è l'Art. 4, che norma la fruizione della Rel. Questa può avvenire solo a piedi, in bicicletta anche a pedalata assistita ad alimentazione elettrica, a cavallo o a dorso di altri animali e con mezzi non motorizzati.

Viene ribadito che i mezzi a motore possono essere utilizzati solo per attività di vigilanza, controllo, soccorso, assistenza sanitaria e veterinaria, antincendio e protezione civile.

Facendo riferimento alle modifiche introdotte alla LR 31/2008 Art. 59 comma 3,4,4bis (che a suo tempo il Cai Lombardia fortemente avverso anche con la raccolta di oltre 40.000 firme) sono purtroppo previste deroghe per l'identificazione di percorsi o aree per manifestazioni dove autorizzare il transito temporaneo dei mezzi a motore.

La LR prevede l'istituzione della "Consulta", alla quale sono chiamati dalla Giunta Regionale a farne parte enti e associazioni: oltre a Cai Lombardia, Collegio Regionale delle Guide Alpine e Cnsas lombardo.

Con il regolamento attuativo da realizzarsi entro 180 giorni come previsto dall'Art. 10, alla stesura del quale è stato chiesto il contributo del Cai Lombardia, saranno definiti i criteri per la



Foto Daniela Scerri - duepertrefacique.it

realizzazione del catasto, la sua tenuta e aggiornamento oltre ai limiti e condizioni per la fruizione in sicurezza della Rel.

In buona sostanza si tratta di una Legge lungamente attesa ma positiva come punto di partenza.

La criticità, evidenziata anche in fase di dibattito in Consiglio Regionale, sulla quale concordiamo, sta nella sanzione per la violazione del divieto di transito ai mezzi motorizzati giudicata troppo esigua e non tale da fungere da deterrente.

È stata giudicata insufficiente anche la norma finanziaria a fronte della necessità d'interventi necessari a mantenere in efficienza una rete escursionistica vasta più di 13.000 chilometri. Il Cai Lombardia continuerà il suo impegno per far sì che col contributo pubblico si possa migliorare e mantenere in efficienza un così grande patrimonio per la fruizione di tutti.

La LR 27 febbraio 2017 n.5 è consultabile anche sul sito www.cailombardia.org.

Renato Aggio (Presidente Cai Lombardia)

SPELEOLOGIA

Echi sotterranei

a cura di Massimo (Max) Goldoni

ANCORA W LE DONNE

In profondità all'Abisso "W le Donne", nel complesso del Releccio-Alfredo Bini in Grigna. A febbraio, le nuove esplorazioni si sono scontrate con la difficoltà di dover azionare nuovamente la pompa al sifone di -1150, poiché il livello dello stesso si era alzato oltre il previsto. Sono stati topografati circa 700 m di nuove gallerie che arrivano a -1220 m (da ingresso alto del complesso). La profondità raggiunta nei pozzi è di -1260 metri. Il punto più profondo del complesso rimane a -1313 m nel "ramo di destra". Lo sviluppo complessivo è di 23.9 km. Le possibilità esplorative sono enormi, ma il sifone costituisce un ostacolo molto duro. Partecipanti: A. Gira (S.C.Orobico), F. Bollini (Cani Sciolti), A. Rinaldi e R. Uries (S.C. C.A.I. Romano di Lombardia), M. Calise e A. Maconi (G.G. Cai Milano) G. Pannuzzo (G.S.B. Le Nottole), G. Spitaleri (G.S.Siracusano), G. Selleri (G.S. Leccese 'Ndronico), Mirko Mangini (G.R.Carsiche)

IMMERSIONI TECNOLOGICHE

Agli inizi di ottobre del 2016 un ROV (Remote Operated Vehicle) guidato a distanza da speleologi della Società Speleologica Ceca ha raggiunto i -404 m di profondità nelle acque dell'Abisso Hranice, vicino all'omonima città. Si tratta della massima profondità mai raggiunta in una grotta



Foto tratta da "Buco cattivo" di Cerioni/Zaniboni

allagata. Gli speleosub, guidati da Krzysztof Starnawski, sono scesi sino a -200 poi hanno mandato il "robot" in esplorazione. Il fondo della cavità non è stato raggiunto, né visualizzato. Il ROV si è arrestato poiché era finito il "cordone ombelicale", indispensabile per alimentare, ricevere informazioni e guidare la sonda. La profondità raggiunta supera di 8 m il limite raggiunto nel 2002 fa al Pozzo del Merro, nel Lazio, dal ROV "Prometeo".

FINALMENTE SPELEO 2017

L'incontro nazionale e internazionale di speleologia del 2017 si terrà dal 1° al 5 novembre a Finalborgo, nucleo storico di Finale Ligure (SV).

La speleologia italiana torna in Liguria 45 anni dopo il Congresso Nazionale di Genova del 1972 e l'incontro-laboratorio di Toirano nel 2009.

"Finalmente Speleo" sarà occasione di incontri tra speleologi italiani e stranieri. Gli spazi a disposizione sono splendidi e il territorio, situato tra il mare e la montagna, offre innumerevoli motivi di interesse. Oltre alle cavità carsiche limitrofe al luogo dell'incontro e alle grotte turisticizzate di Toirano e Borgio Verezzi, è da segnalare la vicinanza del Marguaris, nelle Alpi Marittime, area di storiche esplorazioni.

Info: finalmentespeleo.eu

INVITO A ESPLORARE IN KIRGHIZISTAN

In Kirghizistan ci sono solo 10 speleologi e il potenziale carsico è enorme. Quasi tutte le regioni sono inesplorate. Anche sistemi di carsici scoperti in precedenza richiedono ulteriori approfondimenti. Spedizioni sono previste per luglio-agosto e agosto-settembre 2017. Gli speleologi di altri paesi sono invitati
Info: info@speleo.kg

Osservatorio ambiente a cura di CCTAM

OMBRE (IM)PERFETTE

Uno spettro si aggira sulle Alpi (e l'Appennino)! È il fantasma dell'impianto di risalita perfetto e risolutivo, il progetto magico di collegamento capace da solo di portare migliaia di turisti e ricchezza indicibile nelle valli interessate. In questo modo viene descritto anche l'impianto di attraversamento del vallone di Cime Bianche in Val d'Ayas, un collegamento sciistico che sembra proprio pensato per distruggere uno degli angoli ancora intonsi di quell'area. Amministratori, politici e progettisti continuano a vedere solo queste soluzioni ma non fanno mai i conti con la realtà: danni ambientali irreversibili, calo della neve e dei flussi turistici e costi di gestione altissimi rendono insostenibili anche economicamente queste proposte. Basta allora con la vana illusione di una ripresa del comparto sciistico ormai in

crisi ovunque! Se si vuole investire sulla montagna, bisogna partire da un lavoro profondo di conoscenza del territorio, per evidenziare criticità e punti di forza ma anche la ricchezza culturale e ambientale già presente; e su queste conoscenze vanno inventate idee nuove da portare avanti con coraggio e con la partecipazione di tutti, premiano soprattutto chi già faticosamente cerca di coniugare sostenibilità ambientale e sviluppo. Basta con i fantasmi!

